



CITTA' DI VARAZZE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 7

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA SITUAZIONE DEI CANTIERI BAGLIETTO.

L'anno **duemiladodici** addì **trenta** del mese di **gennaio** in Varazze, nella sala consiliare alle ore **20:30** previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito in sessione **Straordinaria** ed in seduta Pubblica di **Prima** convocazione, il Consiglio comunale, composto dai signori:

- DELFINO GIOVANNI - SINDACO

CARLETTO GEROLAMO	P	ROLLETTI GIACOMO	P
PATANE' ANGELO	P	PIACENTINI FILIPPO	P
FRANZONE ANTONIO	P	TORELLI GIUSEPPE	P
CERRUTI GIANANTONIO	P	BOZZANO ALESSANDRO	P
VALLE ANDREA	P	PIERFEDERICI LUIGI	A
SCHIAPPAPIETRA ENRICO	P	CALCAGNO ROBERTO	A
CRAVERO ALFIERO	A	PATRONE EMILIO	P
PORCHETTO DAVIDE	P	BACCINO MASSIMO	P
PATRUNO PAOLO	P	BASSAFONTANA PAOLO	P
CALCAGNO MARIA ANGELA	P	DAGNINO MARIARINA	P

Presiede **DELFINO GIOVANNI** – SINDACO

Partecipa il Dott. **CAVIGLIA MARCO** VICE SEGRETARIO GENERALE

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata in oggetto.

Sono presenti, al momento della trattazione della pratica, numero 17 consiglieri, oltre al Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che la società "Cantieri Navali Baglietto S.r.l. con socio unico" in liquidazione, esercita attività di cantiere navale in Varazze;
- Che, come anche emerso nel corso di riunione svoltasi presso la Regione Liguria in data 12 gennaio 2012 su convocazione dell'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, risulta che il concordato del Gruppo Baglietto sta conducendo una procedura negoziata per la cessione del ramo aziendale di Varazze;
- Che la procedura concordata ha ricevuto due proposte di acquisto del ramo di azienda di Varazze, da una parte quella di Azimut-Benetti s.p.a. e, dall'altra, quella di Monaco Marine France s.a.s.;
- Che nella riunione svoltasi presso la Regione Liguria in data 12 gennaio 2012 le società proponenti, alla presenza dei rappresentanti della Regione Liguria, della Provincia di Savona, del Comune di Varazze, della RSU dei Cantieri Baglietto di Varazze, della FIOM-CGIL, della FIM-CISL, della UILM-UIL e del liquidatore della soc. Cantieri Navali Baglietto S.r.l., hanno illustrato le rispettive proposte di acquisto del ramo aziendale di Varazze unitamente ai rispettivi piani industriali;
- Che nel corso della riunione le forze sindacali, come sopra rappresentate, hanno ribadito la loro preferenza per la proposta di acquisto di Azimut-Benetti s.p.a. con la quale, in data 24 novembre 2011, le stesse hanno stipulato una ipotesi di accordo che si allega in copia alla presente;

Considerato:

- Che gli obiettivi da raggiungere per la ripresa dell'attività produttiva cantieristica passano necessariamente non solo attraverso la riassunzione di tutti i dipendenti attualmente in cassa integrazione, ma anche attraverso l'implementazione dei dipendenti stessi;
- Che l'utilizzo e l'attività del cantiere debba essere prevalentemente rivolto alla costruzione di imbarcazioni;
- Che il soggetto interessato all'acquisizione del cantiere navale debba offrire garanzie finanziarie ed imprenditoriali idonee per la ripresa dell'attività;
- Che l'individuazione del suddetto soggetto debba essere ampiamente condivisa da parte dei lavoratori, dei sindacati e degli enti territoriali interessati;

Con voti unanimi, espressi in modo palese, per alzata di mano dai 17 Consiglieri, oltre il Sindaco, presenti e votanti:

DELIBERA

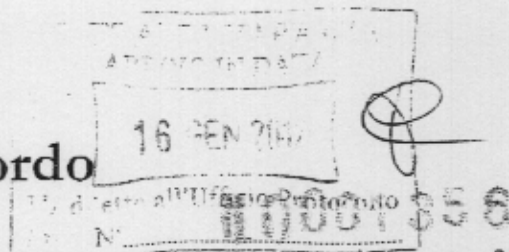
1) Di esprimersi a favore della proposta di acquisizione del ramo di azienda del Cantiere Navale di Varazze formulata da **Azimut-Benetti Spa** per le seguenti motivazioni:

- Per la cospicua capitalizzazione dell'azienda;
- Perché nel momento di massima crisi internazionale l'Azienda ha dimezzato il proprio fatturato senza debito con bilanci in attivo;
- Perché l'Azienda si connota per essere leader mondiale nel campo della costruzione di barche a motore;
- Per il cospicuo investimento previsto sulle aree ex Cantieri Baglietto da sommare alla cifra offerta alla procedura per il concordato preventivo;
- Per il piano di produzione di imbarcazioni di lunga dimensione previsto in 10/12 barche / anno da 75 piedi a partire da fine 2012;
- Per il piano di produzione di imbarcazioni di lunga dimensione previsto in 4/5 barche / anno da 90 piedi a partire dalla seconda metà del 2013;
- Per la riassunzione di tutte le maestranze in cassa integrazione e per la previsione, a pieno regime, del raddoppio delle stesse;
- Per la destinazione urbanistica dell'area che rimarrà produttiva;
- Per la mancanza di garanzie offerta da Monaco Marine in ordine alla costruzione di imbarcazioni;
- Per l'assorbimento totale dei dipendenti tutti previo avviamento degli ammortizzatori sociali.
- Per la disponibilità all'investimento in energie alternative (fotovoltaico);
- Per la disponibilità espressa a redigere, di concerto con l'amministrazione comunale di un accordo di programma sulla ristrutturazione degli immobili

2) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Liguria, alla Provincia di Savona, alle OO.SS. FIOM/CGIL e UILM/UIL alla RSU dei Cantieri Baglietto di Varazze, al liquidatore della soc. Cantieri Navali Baglietto S.r.l. ed ai rappresentanti dell'indotto.

allegato: Ipotesi di accordo in data 24 novembre 2011 tra Azimut-Benetti s.p.a e OO.SS. FIOM/CGIL, UILM/UIL, RSU Cantieri Baglietto stabilimento di Varazze

Ipotesi di Accordo



Tra Azimut- Benetti rappresentata da Marco De Paolis e Daniele Garavoglia; dott. Paolo Vitelli

c

Le Organizzazioni Sindacali nelle persone di Lazzari Alberto FIOM/CGIL, Mazziotta Giovanni UILM/UIL;

e la RSU dei cantieri Baglietto dello stabilimento di Varazze nelle persone di Scartezzini Pietro FIOM/CGIL, Calcagno Giovanni FIOM/CGIL, Colombo Paolo FIOM/CGIL

Premesso che:

- nel corso del mese di novembre 2011 le parti si sono incontrate per valutare la manifestazione di interesse dimostrata dal gruppo Azimut-Benetti nei riguardi delle attività presenti nei cantieri Baglietto in riferimento all'area produttiva di Varazze e che tale interesse si può intendere esteso al personale in forza presso gli stessi cantieri ed ai relativi cespiti oggetto di trattativa;
- le parti hanno compiuto, fino ad oggi, gli approfondimenti di natura negoziale/sindacale ritenuti necessari alla formalizzazione di una proposta di accordo da parte del gruppo Azimut-Benetti;
- le parti ritengono che gli approfondimenti di natura negoziale/sindacale compiuti sino ad oggi abbiano dato esito positivo e che da tale riscontro si possa procedere a formalizzare i contenuti della presente ipotesi di accordo;
- i contenuti e gli impegni reciproci si intendono subordinati al rilascio delle concessioni relative alle aree demaniali ed al contratto di locazione degli immobili per un periodo adeguato all'ammortamento ed al ritorno degli investimenti;
- le Parti congiuntamente auspicano che le Istituzioni rilascino i titoli concessori e di locazione per un congruo periodo adeguato e necessario allo sviluppo del Piano industriale, dichiarandosi anche disponibili a sottoscrivere un Accordo di Programma promosso dalle Istituzioni con riferimento al Piano Industriale oggetto del presente accordo;
- le parti, con la sottoscrizione della presente ipotesi di accordo, intendono condividere il percorso di impegno che il gruppo Azimut-Benetti ha manifestato relativamente all'arco temporale dei prossimi 24 mesi ed in riferimento alle maestranze dei cantieri Baglietto di Varazze.

Le premesse fanno parte integrante della presente ipotesi di accordo.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Il gruppo Azimut-Benetti nel corso degli incontri avuti con le Oo.SS di riferimento e la Rsu dello stabilimento di Varazze (Sv) ha illustrato le proprie intenzioni in riferimento all'ipotesi di acquisizione dei cantieri Baglietto:

- In riferimento al Piano industriale presentato in data 14/11/2011 ed allegato si integra lo stesso con le successive ed ulteriori precisazioni:

- Il progetto di ristrutturazione di Azimut-Benetù prevede sull'area Baglietto il totale rifacimento delle strutture adibite alla produzione, adeguandone superfici, dimensioni e impianti alla nuova tipologia di imbarcazioni prevista.
- La porzione di ponente (fabbricato con copertura piana) sarà oggetto di un recupero urbanistico dell'area da effettuare in armonia con i progetti di ristrutturazione relativi al comparto urbano del c.d. "retroporto" e da concordare con l'Amministrazione comunale.
- Il seguente Piano di ristrutturazione, previsto per fasi, sarà verificato sulle reali condizioni del mercato nautico al momento dell'acquisto del cantiere e sulle previsioni di andamento futuro del mercato stesso, nonché sulla base delle previsioni di acquisizione di commesse di Refit & Repair che consentano una rapida ripresa del lavoro.
- La prima fase è infatti studiata allo scopo di assicurare in tempi rapidi una porzione coperta dove effettuare le prime attività di Refit e l'allestimento del primo prototipo del nuovo 75 S.

- Ristrutturazione cantiere

Ad oggi è ancora in corso lo studio completo per la ristrutturazione del cantiere di Varazze.

Le prime risultanze consentono di ipotizzare il seguente progetto:

identificati, a partire da ponente verso levante, con le lettere A, B, C, D, E, i cinque scali attuali, suddividiamo in fasi le attività:

- FASE 1

- Opere di adeguamento dei corpi A e B consistenti in messa in sicurezza dei fabbricati, smontaggio impianti obsoleti e carriponte;
- Ripristini edili, tinteggiature interne;
- Sostituzione gronde e pluviali;
- Manutenzione copertura con sostituzione lamiera ammalorata;
- Impianto elettrico di base e adeguamenti normativi.
- Demolizione fabbricati C, D, E.

- FASE 2

- Ricostruzione fabbricati C, D, E secondo un nuovo lay out e una nuova tipologia architettonica.
- Rifacimento completo impianti e installazione nuovo carroponte.

- FASE 3

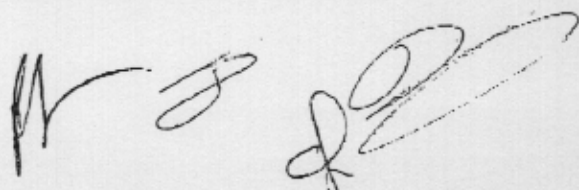
- Demolizione e ricostruzione corpi A e B

- FASE 4

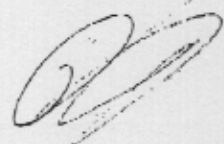
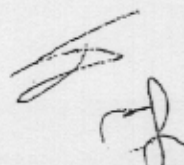
- Sistemazione Palazzina Uffici

- FASE 5

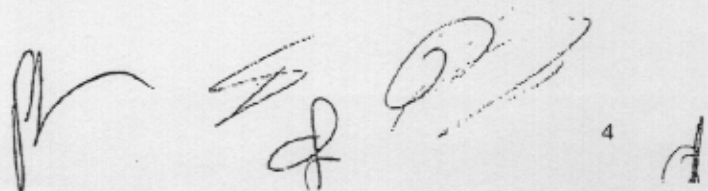
- Demolizione e ricostruzione corpo G (capannone lato levante Uffici). Destinazione d'uso Magazzino / falegnameria.



- Importo lavori stimato Euro 7,5 milioni escluse attrezzature specifiche, macchinari ed impianti speciali (ad es. fotovoltaico). Investimento totale prevedibile 10 milioni di euro.
- Si precisa che gli importi saranno comunicati con maggior dettaglio solo a seguito di un computo metrico estimativo redatto sulla base di progetti definitivi.
- In riferimento alle ricadute occupazionali:
 - il Gruppo Azimut-Benetti si impegna a procedere all'acquisizione di tutto il personale attualmente in forza presso i cantieri Baglietto, unità produttiva di Varazze (29 lavoratori), con passaggio diretto senza soluzione di rapporti di lavoro; l'ipotesi di accordo si intende applicata a tutto il personale che sottoscriverà ai sensi degli artt. 410 o 411 c.p.c. specifico verbale di rinuncia avente ad oggetto la riduzione dei trattamenti retributivi di cui infra, nonché ad ogni vertenza nei confronti del cessionario, avente ad oggetto il rapporto di lavoro pregresso;
 - le Oo.Ss ed il Gruppo Azimut-Benetti concordano circa la necessità di ricorrere all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni quale strumento di ammortizzazione sociale finalizzato a fronteggiare la crisi economica congiunturale che caratterizza il settore specifico di riferimento della nautica di lusso e la gestione delle operazioni di recupero del patrimonio immobiliare che si renderanno necessarie una volta accettata la proposta di acquisto;
 - Le organizzazioni sindacali e la rsu dello stabilimento hanno chiesto ed ottenuto l'impegno del gruppo Azimut-Benetti a valutare concrete possibilità di reimpiego all'interno del Gruppo del personale in forza presso i Cantieri Baglietto, unità produttiva di Varazze. Qualora non si rendesse possibile il reimpiego presso gli stessi cantieri di Varazze (Sv), al termine del periodo di cassa integrazione guadagni, il Gruppo Azimut-Benetti si impegna a valutare con le parti firmatarie della presente ipotesi di accordo, concrete possibilità di ricollocazione, in un'ottica di gruppo, delle professionalità attualmente esistenti all'interno dell'unità produttiva di Varazze. Le valutazioni di cui sopra avverranno sulla base delle esigenze tecnico organizzative, produttive del gruppo Azimut-Benetti.
 - Le organizzazioni sindacali, la rsu dello stabilimento ed il Gruppo Azimut-Benetti individuano la riqualificazione professionale e la formazione individuale quali strumenti fattivi di impiego per la gestione della crisi economica che attraversa il settore specifico in cui opera l'Azienda. Sarà cura delle parti valutare tutti gli strumenti all'uopo necessari offerti, anche eventualmente ricorrendo alla formazione finanziata e/o attingendo alle offerte formative proposte dalle istituzioni presenti sul territorio.
 - Le parti convengono che, al fine minimizzare l'impatto sociale per le maestranze, derivante dallo stato di crisi in cui si trova l'unità produttiva di Varazze, si rende fin da subito necessario richiedere alle istituzioni preposte l'ulteriore concessione dello strumento della cassa integrazione guadagni per un periodo non inferiore ai 2 anni, fatte salve le verifiche di legge e l'effettivo ottenimento di tale strumento di ammortizzazione sociale. Sono fatte salve ulteriori necessità oggetto di esame congiunto tra le parti al termine del periodo di concessione della cassa integrazione guadagni su menzionato.
 - Le parti convengono altresì, quale ulteriore strumento di gestione della crisi aziendale, l'utilizzo della procedura di mobilità, nei tempi di concessione degli altri ammortizzatori sociali eventualmente in essere ed anche al termine di questi,



- I criteri per l'individuazione dei lavoratori da collocare in mobilità ai sensi dell'art. 5 legge 223/91 saranno i seguenti:
 - 1) L'azienda valuterà le disponibilità individuali all'uscita dei lavoratori che sottoscriveranno verbale di rinuncia all'impugnazione di cui agli articoli del codice di procedura civile su menzionati. In riferimento ad eventuali disponibilità individuali il gruppo Azimut Benetti si impegna a corrispondere l'importo lordo di Euro 5.000 (cinquemila/00) entro i primi 6 mesi di Cassa Integrazioni Guadagni, l'importo lordo di Euro 2000 (duemila/00) nei successivi mesi di vigenza della Cassa Integrazione Guadagni. L'ulteriore importo di Euro 1.000 (mille/00) qualora si dovesse ricorrere all'applicazione dei criteri cd. "di legge". Il ricorso alla procedura di mobilità, successivamente al termine del periodo di cassa integrazione guadagni, sarà subordinato alla verifica dell'avvio del piano industriale dimostrato almeno dall'attuazione della prima fase di adeguamento dei corpi A, B o interventi tecnicamente equivalenti.
 - 2) Le eventuali eccedenze di personale residue, rispetto a quanto sopra indicato, al termine della cassa integrazione guadagni, saranno gestite con il ricorso ai criteri indicati alle lettere A, B, C, di cui al citato art. 5 legge 223/91, con esclusivo riferimento ai dipendenti dell'unità produttiva dei cantieri Baglietto di Varazze.
- Le organizzazioni sindacali e la rsu dello stabilimento concordano in merito ai seguenti trattamenti economico retributivi che il gruppo Azimut-Benetti intende proporre:
 - il personale in forza manterrà i trattamenti retributivi con esclusivo riferimento alle voci stabilite dal CCNL applicato (CCNL dell'industria metalmeccanica privata), e che pertanto verrà a cessare con effetto immediato dalla formalizzazione del trasferimento, ogni altra contrattazione collettiva e/o individuale pregressa e ogni altra prassi aziendali in essere che abbiano natura normativa, obbligatoria e/o economico/retributiva in aggiunta a quanto previsto dal CCNL applicato. Rappresenta eccezione, in esclusivo favore dei lavoratori in forza alla data del 01 gennaio 2012, presso i Cantieri Baglietto di Varazze, la corresponsione di un c.d. superminimo mensile lordo, non assorbibile, quantificabile in Euro 200,00 (duecento/00). La corresponsione di tale ulteriore elemento retributivo decorrerà alla ripresa della prestazione lavorativa effettiva.
 - Che la riduzione dei trattamenti economici in essere avverrà attraverso la sottoscrizione di rinuncia individuale del personale che passerà alle dipendenze del gruppo Azimut-Benetti, comunque entro il limite retributivo derivante dal CCNL applicato, e rinuncia sottoscritta ai sensi degli artt. 410 o 411 c.p.c. ad ogni vertenza avente ad oggetto il rapporto di lavoro pregresso.
 - Il gruppo Azimut-Benetti si impegna a mantenere in vigore la corresponsione dei contributi al pasto secondo il valore attualmente in essere presso i cantieri Baglietto e che l'erogazione degli stessi è subordinata alla prestazione effettiva dell'attività lavorativa per un periodo di tempo non inferiore alle 06 ore lavorative giornaliere.
 - La validità dell'intero impianto della presente ipotesi di accordo s'intende sin d'ora subordinata alla definitiva acquisizione da parte del gruppo Azimut-Benetti del ramo di azienda oggetto della presente ipotesi di accordo, all'effettiva concessione di ulteriori due anni di cassa integrazione guadagni, pertanto risulta manifesta l'intesa secondo cui alcuna efficacia vincolante tra le parti si produrrà se non verranno soddisfatte le condizioni di cui sopra.



019812025

Savona, li 24 novembre 2011

Organizzazioni Sindacali:

Fiom/CGIL..... *M. F. S.*

Uilm/UIL.....

R.S.U. di Stabilimento di Varazze

Paolo Kelly

Azimut-Benetti
Paolo Benetti

Paolo Benetti

Paolo

[Signature]

[Signature]

D 5 d

AZIMUT | BENETTI

AZIMUT BENETTI S.P.A. PIANO INDUSTRIALE RELATIVO ALLE AREE DELL'EX CANTIERE BAGLIETTO DI VARAZZE

Premessa

Azimut Benetti S.p.A. è gruppo leader mondiale nella costruzione di imbarcazioni e navi da diporto con i marchi Azimut, Azimut Grande, Benetti, Magellano e Atlantis e, con il marchio LUSBEN, nel Refit & Repair.

Svolge le sue attività di costruzione nei cantieri di Avigliana (TO), Viareggio, Livorno, Sariano di Gropparello (PC), Fano e Savona.

Sede delle attività di Refit & Repair sono i cantieri di Viareggio e Livorno.

Lavorano per il Gruppo circa 2.000 persone direttamente impiegate ed altrettante sono stimale nel mondo dell'Indotto.

I piani di rinnovamento prodotto della Divisione Azimut Yachts prevedono nei prossimi anni l'inserimento di almeno due nuovi modelli di alta gamma di dimensioni fra i 70 e i 90 piedi. La realizzazione di queste due nuove barche non può essere avviata, per problemi di trasporto su strada, nei cantieri di Avigliana o Sariano e quindi deve essere localizzata in un sito produttivo direttamente sul mare, quali quelli di Fano o Viareggio. In alternativa il Gruppo Azimut Benetti potrebbe optare per la soluzione di creare una nuova unità operativa, finalizzata allo specifico segmento e specializzata nella realizzazioni di imbarcazioni, con marchio Azimut, di elevate dimensioni e con spiccato grado di personalizzazione dell'allestimento, su specifiche del cliente.

I cantieri Baglietto di Varazze, per dimensione del complesso, tradizioni e collocazione geografica - si trovano molto vicini al cantiere Azimut di Savona - possono rappresentare una valida soluzione e divenire un sito produttivo di primaria importanza per il Gruppo. A tale scopo Azimut ha già espresso il suo interesse al liquidatore, rag. Galantini, ed alle Amministrazioni responsabili delle aree e degli immobili demaniali.

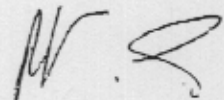
In caso di acquisizione delle aree, il Piano Industriale di Azimut prevede tre macro attività:

ristrutturazione degli immobili e degli impianti per adeguarli alla nuova tipologia produttiva;
costruzione di imbarcazioni di alta gamma, nella dimensione fra 70 e 100 piedi;
attività secondaria di Refit & Repair.

Ristrutturazione immobili

I capannoni sono in condizioni di elevato degrado. Non possono essere utilizzati per attività con previsioni a lungo termine se non dopo importanti interventi di recupero e ristrutturazione e, in alcuni casi, di demolizione e integrale rifacimento.

Tutto il sito necessita di rifacimenti e adeguamenti degli impianti per renderli conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e tutela dell'ambiente. Azimut Benetti è certificata ISO 18000, ISO 9000 e ISO 14000 e tutte le sue sedi devono rispettare i criteri e le modalità operative previste dalle procedure certificate.



AZIMUT | BENETTI

Le informazioni sullo stato dei luoghi di cui oggi disponiamo portano ad una stima degli investimenti necessari per interventi minimi iniziali, atti a consentire una ripresa delle attività, dell'ordine di 1,5 milioni di euro; sarà necessaria una verifica per la conferma del dato. Molto più importanti dovranno essere gli investimenti per una completa ristrutturazione di immobili e impianti per un loro completo allineamento alle moderne esigenze produttive. I primi interventi essenziali richiederanno un tempo di circa 10 - 12 mesi.

Costruzione di imbarcazioni.

Sulla base dei programmi di produzione e di marketing si ipotizza, previo ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro:
avviamento della costruzione del primo prototipo "nuovo 75 S" a partire da fine 2012;
produzione a regime 10 - 12 barche / anno;
inizio costruzione primo prototipo "nuovo 90 piedi" dalla seconda metà del 2013;
produzione a regime 3 - 5 barche / anno
il tutto compatibilmente alle problematiche di ristrutturazione del cantiere.

Nel cantiere di Varazze saranno svolte tutte le attività di allestimento imbarcazioni, partendo da scafi e coperte stampati presso fornitore esterno.

Refit & Repair

L'adiacente Porto Turistico, la disponibilità degli spazi scoperti e degli ormeggi nella darsena fronte cantiere consentono, in sinergia con il porto stesso, di far divenire Varazze un importante centro per il Refit e la manutenzione di imbarcazioni di medio grande dimensione (dai 20 ai 40 metri).

Si tratta di un mercato con grandi potenzialità che non vede nell'area ligure centri importanti e soprattutto che possiedono il know how sviluppato da Azimut Benetti con la sua Divisione Lusben, la più grande del Mediterraneo in questo settore con un fatturato di oltre 30 milioni di euro.

Il nuovo centro potrà attrarre clienti dalla Costa Azzurra fino alla Versilia e, considerato il numero di imbarcazioni che navigano in quest'area, può potenzialmente arrivare a fornire servizi ad almeno 100 imbarcazioni l'anno.

La contemporanea presenza delle attività di costruzione e di manutenzione, essendo l'una complementare dell'altra, consente di garantire una continuità produttiva lungo tutto l'arco dell'anno, senza i tipici cali stagionali insiti in entrambe. La stagionalità delle due non è infatti contemporanea e l'una può supplire a temporanei rallentamenti dell'altra.

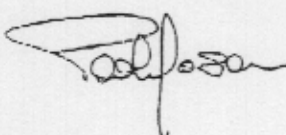
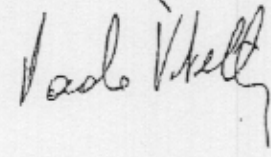
Previsioni occupazionali

Le attività sopra indicate saranno svolte avvalendosi di professionalità sia interne che esterne facenti parte dell'indotto già presente e operante nell'area.

L'attività di costruzione si può prevedere che a regime potrà occupare fino a 50-55 addetti.

L'attività di Refit, a regime potrà impegnare fino a 10 addetti.

Savona, 14-XI-2011

Alberto Lazzari

Da: "Marco De Paolis" <marco.depaolis@azimutyachts.net>
A: "Alberto Lazzari" <alberto.lazzari@liguria.cgil.it>
Cc: "Paolo Vitelli" <paolo.vitelli@azimutyachts.net>
Data invio: giovedì 29 dicembre 2011 9.37
Allega: Riassunto investimenti Azimut Benetti_varazze 29.12.2011.doc
Oggetto: Baglietto

In allegato, come da intese con il dott. Vitelli, il riassunto degli investimenti complessivamente previsti per il cantiere di Varazze.

In altre occasioni sono state comunicate cifre parziali dato il diverso contesto e le diverse motivazioni della richiesta.

Cordiali saluti e ancora tanti auguri.

Marco De Paolis

019812025



Gli investimenti che Azimut Benetti ha previsto sulle aree dell'ex cantiere Baglietto di Varazze sono di seguito riassunti.

- A. 1,5 milioni per il ripristino funzionale di una parte degli scali per poter iniziare, dopo l'estate 2012, la costruzione del primo prototipo del 75 S. Si tratta di interventi sulle strutture, gli impianti elettrici e di illuminazione, quelli di distribuzione dei fluidi e dei servomezzi e sulle attrezzature necessari alla produzione. I locali in cui si andrà a lavorare dovranno rispettare le normative sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro come tutti gli altri siti produttivi del Gruppo che, come già comunicato, sono da questo punto di vista, certificati secondo gli standard ISO.
- B. 4 milioni per interventi da realizzarsi su aree ed immobili di proprietà dello Stato per aumentarne il valore o per ricostruire e quindi ricostituire il valore di quanto demolito. Su questi importi si basa la valutazione dell'Agenzia del Demanio per individuare la durata dei titoli concessori e di locazione. E' la cifra indicata alla Procedura affinché questa possa negoziare la durata dei titoli.
- C. 2 - 4,5 milioni è la somma degli ulteriori investimenti e costi per il completo progetto industriale. Ovvero acquisto di impianti specifici, attrezzature e macchinari per la produzione quali ad esempio:
- Attrezzature specifiche per la produzione di serie di Avigliana;
 - Impianti specifici per aspirazione e trattamento polveri;
 - Impianti trasmissione dati;
 - Ponteggi e passerelle lato imbarcazioni;
 - Macchine utensili per falegnameria e tappezzeria;
 - Attrezzature e utensili per il personale a bordo imbarcazioni;
 - Invasi e carrelli porta barche;
 - Trattori per la movimentazione dei carrelli e degli involucri;
 - Impianti per prove e collaudi motori;
 - Software e Hardware per il collegamento in rete del sito con il Gruppo;
 - Arredi e macchine da ufficio.

e tutte le spese alle quali l'Azienda dovrà far fronte per:

- Sostenere la Cassa Integrazione per due anni;
- Svolgere i corsi di formazione per il personale ed organizzare i necessari periodi di addestramento;
- Inviare in trasferta il personale tecnico da Avigliana per avviare le nuove produzioni e per il trasferimento del Know How a Varazze.

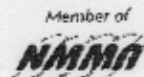
29 dicembre 2011

Azimut-Benetti Spa

Sede Commerciale
e Attività Operativa:
Via M. Lutero King 9-11
10051 Avigliana
Torino, Italia
T +39 011 981101
F +39 011 9067270
www.azimutbenetti.com

Sede Legale:
Via M. Cappino 104
55049 Varazze
Lucca, Italia
T +39 0584 3821
F +39 0584 390232

REA Lucca 123005
C. Soc. € 2.750.000 I.V.
C.Fisc./Registro delle
Imprese Lucca 00080700011
P. IVA IT 01390230102



IL PRESIDENTE
F.to DELFINO GIOVANNI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to CAVIGLIA MARCO
